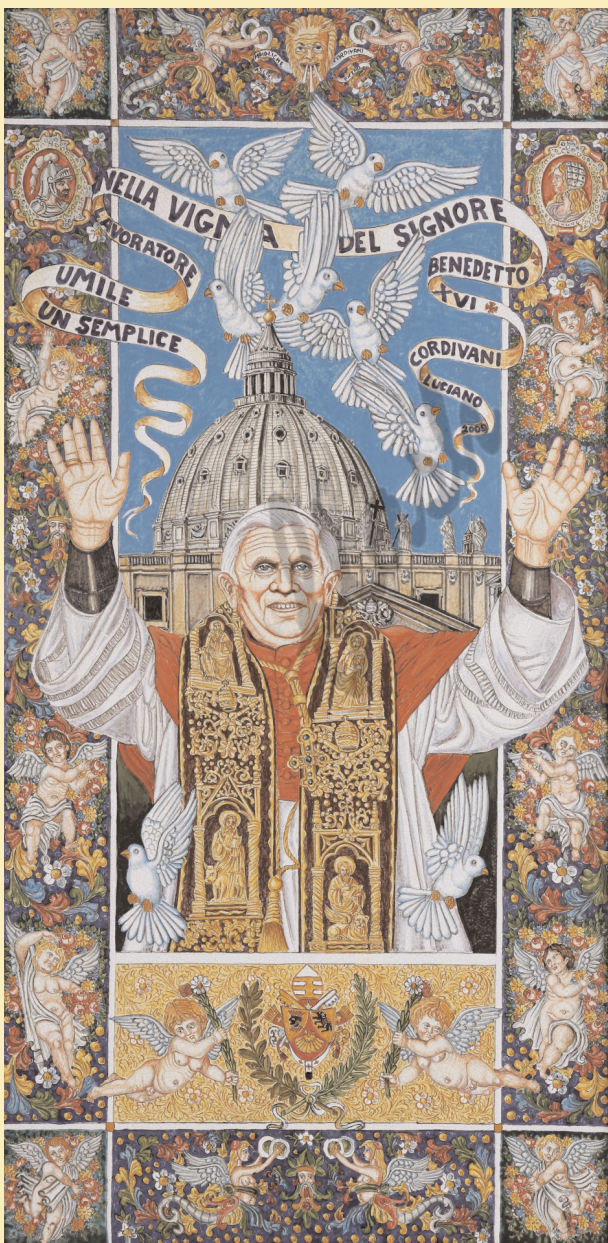


dove nei Magazzini Harrods ha esposto delle maioliche decorate con la tecnica del "verde piceno" dalle sfumature turchesi, nata da una ricerca personale di decenni. Pezzi di notevole pregio artistico, unici e straordinari.

Come le sue rielaborazioni di opere dell'Alamanno e del Crivelli con particolari in oro zecchino per esaltare la lucentezza della maiolica o le sue decorazioni con la tecnica a piombo, laboriosissima, resa già celebre nel mondo dalla gloriosa fabbrica ascolana di maioliche Matricardi.

Una padronanza dell'arte maiolicara che deriva dalla lunga esperienza, oltre che dal talento che egli manifesta anche nella pittura e nella scultura, e tramanda ai figli Cinzia e Giuseppe.

E' impossibile elencare tutte le opere del Maestro prodotte nei dieci lustri



della sua attività artistica, così come le esposizioni a cui ha partecipato e i premi che ha ricevuto. Attualmente una sua opera dedicata a Giovanni Paolo II nel IV anniversario della morte è esposta nella Basilica dell'Aracoeli a Roma in una mostra itinerante allestita da Benito Corradini, presidente dell'Accademia Internazionale "La Sponda". Una mostra importante che dopo l'otto aprile si sposterà in vari Stati europei, in primis la Polonia, quindi la Grecia, la Russia, la Cina.

Cordivani è un artista che fa volare alto il nome di Ascoli Piceno nel mondo e avrebbe numerose proposte da porre al vaglio di enti e istituzioni preposti a valorizzare la cultura ascolana, ma la sua voce, dice mestamente, resta inascoltata.

(Riproduzione riservata)

